



## l'ambiente socioeconomico

---

La zona individuata dalla legge volta alla creazione del Sistema di interesse naturalistico-ambientale "Bracco-Mesco/Cinque Terre/Montemarcello" è estremamente vasta, perchè, oltre alle vere e proprie "Aree Protette" prevede ampie "Aree Cornice" di contorno e collegamento tra le precedenti. All'estensione della zona interessata dalla legge corrisponde una notevole eterogeneità delle caratteristiche socio-economiche dei comuni in esame. L'economia dei comuni della fascia costiera (Moneglia, Deiva, Framura, Bonassola, Levanto, Monterosso, Vernazza, Riomaggiore, Portovenere) ha una evidente fisionomia turistica. Le attività alberghiere e commerciali sono prevalenti rispetto a quelle industriali, sebbene non siano così radicate e strutturalmente significative come nel ponente ligure: mancano infatti sistemi ricettivi e ricreativi di consistente capacità e l'attività agricola, sebbene in costante declino, ha ancora un rilevante peso economico, anche per l'importanza, in questo settore, del lavoro part-time. Le imprese manifatturiere, tutte di piccole dimensioni, e per lo più a carattere artigianale, hanno mostrato, nell'ultimo decennio intercensuario, una significativa contrazione, attribuibile principalmente alla carenza di servizi adeguati e alla mancanza di aree disponibili.

In tutti i comuni costieri le attività edilizie, talora abnormi, sono tuttora legate al diffuso fenomeno della seconda casa. Infatti, in contrasto con lo sviluppo edilizio, l'area in esame ha registrato un sensibile calo demografico (particolarmente marcato a Lerici e Portovenere) connesso al fenomeno dell'aumento dell'età media della popolazione; l'unica eccezione è data dal comune di Moneglia.

I restanti comuni, che in parte rientrano nella zona protetta, pos-

◀ *Vendemmia a Levanto.*

(foto R. Marmorì)

▶ *Barche nelle anguste vie di Vernazza.*

(foto A. Corsi)



sono agevolmente essere distinti in due gruppi: quelli con preminenti caratteristiche rurali e quelli in cui invece hanno sede importanti attività industriali. Castiglione Chiavarese, Carro e Carrodano hanno un'economia fondamentalmente agricola, basata su coltivazioni ortive e legnose agrarie (olivo), mentre scarsa rilevanza hanno le foraggere finalizzate alle modeste attività zootecniche presenti. Per quanto concerne la silvicoltura, altra risorsa della zona, prevalgono due tipi di bosco: il castagneto e la pineta di pino marittimo.

Come nella maggior parte delle zone rurali liguri, anche in questi comuni, che peraltro già presentavano una densità di popolazione molto bassa, si registra un progressivo decremento demografico; tale tendenza peraltro si è attenuata negli anni successivi all'ultimo censimento.

Di recente industrializzazione sono invece i comuni di Ameglia, Arcola, Casarza Ligure, che sono andati costituendosi come nuovi centri produttivi. Infatti nel decennio 1971-81, gli occupati nel settore secondario sono aumentati del 30,2% ad Ameglia, del 63,7% ad Arcola e del 14% a Casarza Ligure, con particolare rilievo per la meccanica leggera e la lavorazione del legno. In connessione allo sviluppo del settore manifatturiero, anche le attività commerciali e di servizio sono rapidamente cresciute dando luogo ad un globale aumento dell'occupazione, cui deve essere collegato il significativo incremento demografico, registratosi nell'ultimo decennio.

Sestri Levante, oltre ad essere un centro turistico di consistente capacità ricettiva, è sede di attività agricole specializzate (specialmente in serra) e di imprese industriali di notevole importanza, in particolare nei settori cantieristico e meccanico. La crisi di questi due settori ha provocato una radicale trasformazione della struttura produttiva di questo comune, in analogia con quanto è avvenuto per le realtà metropolitane della Regione. Sono infatti aumentati gli occupati del



settore commerciale e dei servizi, settore che ha visto raddoppiare i propri addetti, mentre l'andamento demografico è improntato ad una sostanziale stazionarietà.

Il Comune di La Spezia mostra caratteristiche ben diverse dai comuni precedentemente considerati: date le sue dimensioni, le trasformazioni in atto del tessuto produttivo pongono problemi particolarmente difficili che si ripercuotono su tutta l'economia ligure.

La mobilità all'interno del Sistema, ed in particolare nelle Cinque Terre, è caratterizzata da una accentuazione dei problemi tipici di tutta la Liguria. Per l'acclività e l'instabilità dei versanti l'apertura di strade risulta difficile e a volte impossibile; estremamente onerosa è in ogni caso la manutenzione, indispensabile per evitare smottamenti e frane.

A livello intercomunale, nella fascia litoranea, la ferrovia continua ad essere il più rapido ed economico mezzo di collegamento: il miglioramento del servizio e delle attrezzature di accesso indirizzerebbe verso alcuni centri un nuovo interesse turistico veramente notevole.



◀ *Il faticoso trasporto a spalla dei prodotti agricoli a Volastra.*

(foto R. Marmorì)

▲ *La monorotaia: un sistema veramente funzionale e di rapida installazione che può trasportare persone e prodotti su pendenze notevoli, senza incidere sul paesaggio e sulla stabilità dei versanti.*

(foto R. Mele)

A livello locale la diffusione delle monorotaie, già sporadicamente in uso, contribuirebbe significativamente al mantenimento e al recupero di attività agricole attualmente antieconomiche per le difficoltà di trasporto dei prodotti.

Nell'eterogeneo e mutevole quadro sopra delineato, l'istituzione del Sistema di Aree Protette potrà portare effetti positivi sia diretti, attraverso iniziative finanziate e condotte dagli organismi di gestione, sia indiretti. Infatti, se le possibilità offerte da questa occasione verranno comprese ed adeguatamente sfruttate dagli enti, dagli operatori economici e da tutti gli interessati, si innescherà uno sviluppo a catena in più direzioni.

Ad esempio lo sviluppo e il consolidamento di un ruolo turistico duraturo è strettamente collegato alla conservazione e valorizzazione di quelle caratteristiche dei luoghi (naturali, paesaggistiche, storiche, culturali, ecc.) che rendono piacevole e interessante una visita o un soggiorno. La conservazione e valorizzazione di tali caratteristiche è, d'altra parte, strettamente connessa al permanere delle attività umane che hanno contribuito a determinarle e ad una loro incentivazione.